

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	SFA SPA
Sede:	Via dell'Industria, 5/7 PIANIGA VE
Capitale sociale:	700.000,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	VE
Partita IVA:	03612200166
Codice fiscale:	03612200166
Numero REA:	379695
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	829999
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Prospetti contabili al 31/12/2018

Redatti secondo i principi contabili internazionali

Situazione Patrimoniale – Finanziaria

STATO PATRIMONIALE	Note	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività a vita utile indefinita (avviamento)	4	601.745	601.745
Attività immateriali a vita utile definita	5	350.232	367.914
Immobili (terreni e fabbricati)	6	1.184.998	1.214.680
Altre Immobilizzazioni materiali	6	205.318	230.406
Partecipazioni	7	847.602	57.602
Crediti immobilizzati	8	338.572	310.142
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		3.528.468	2.782.489

ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	9	87.787	89.380
Crediti commerciali	10	4.500.983	2.872.057
Disponibilità liquide	14	3.696	8.432
Altre attività correnti	11	1.088.553	804.587
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		5.681.019	3.774.456
TOTALE ATTIVITA'		9.209.486	6.556.945
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		700.000	700.000
Riserve		533.721	478.252
Utile o perdita corrente		49.865	59.203
PATRIMONIO NETTO TOTALE	13	1.283.586	1.237.455
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Benefici per i dipendenti (T.F.R.)	15	362.544	388.805
Passività finanziarie non correnti	14	542.244	372.495
Altre passività a medio lungo termine	14	21.675	11.675
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		926.462	772.975
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali	16	2.585.276	2.049.430
Debiti per imposte sul reddito	12	140.171	103.084
Altre passività correnti	17	2.384.560	1.282.031
Passività finanziarie correnti	14	1.889.432	1.111.970
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		6.999.439	4.546.515
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		9.209.486	6.556.945

Situazione economica d'esercizio

CONTO ECONOMICO	Note	31/12/2018	31/12/2017
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18	5.401.476	4.904.184
Ricavi e proventi diversi	19	19.647	16.831
TOTALE RICAVI		5.421.124	4.921.015
COSTI			
Costi acquisto materiali	20	273.443	261.255
Costi servizi esterni	21	3.341.180	3.162.216
Costi per il personale	22	1.266.420	1.033.031
Altri costi di gestione	23	132.920	83.934
Ammortamenti e svalutazioni	24	142.674	138.849
TOTALE COSTI OPERATIVI		5.156.637	4.679.285
RISULTATO OPERATIVO		264.487	241.730
Proventi finanziari	25	-	-
Oneri finanziari	25	74.450	79.442
ONERI FINANZIARI NETTI	-	74.450 -	79.442

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		190.036	162.287
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	26	140.171	103.084
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		49.865	59.203

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	49.865	59.203
Imposte sul reddito	140.171	103.084
Interessi passivi/(attivi)	101.395	80.042
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>291.431</i>	<i>242.329</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		55.563
Ammortamenti delle immobilizzazioni	142.673	122.320
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	47.832	
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>190.505</i>	<i>177.883</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>		
<i>481.936</i>	<i>420.212</i>	
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.593	277.769
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.619.886)	(1.626.267)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	537.828	975.098
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(9.178)	132.815
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	878	(3.064)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	849.194	933.726
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(239.571)</i>	<i>690.077</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>		
<i>242.365</i>	<i>1.110.289</i>	
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(101.395)	(80.042)
(Imposte sul reddito pagate)	(140.171)	(103.084)
(Utilizzo dei fondi)		(11.153)
Altri incassi/(pagamenti)	(74.093)	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(315.659)</i>	<i>(194.279)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(73.294)	916.010
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
(Investimenti)	(56.609)	(1.101.029)
Disinvestimenti	5.858	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(19.470)	(74.489)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(828.430)	(221.618)
Disinvestimenti	10.000	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(888.651)	(1.397.136)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	777.460	643.408
Accensione finanziamenti	179.749	
(Rimborso finanziamenti)		(20.187)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)		(138.480)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	957.209	484.741
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.736)	3.615
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.344	2.992
Danaro e valori in cassa	3.088	1.825
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.432	4.817
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.703	5.344
Danaro e valori in cassa	1.993	3.088
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.696	8.432
Differenza di quadratura		

Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	700.000	-	-	-	-	-	700.000
Riserva legale	10.000	-	5.000	-	-	-	15.000
Varie altre riserve	345.756	-	54.684	4.216	2	-	396.226
Totale altre riserve	345.756	-	54.684	4.216	2	-	396.226
Utili (perdite) portati a nuovo	122.495	-	-	-	-	-	122.495
Utile (perdita) dell'esercizio	59.203	(59.203)	-	-	-	49.865	49.865
Totale	1.237.454	(59.203)	59.684	4.216	2	49.865	1.283.586

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve (utili/riserve fino al 2016)	426.699
Riserva da sovrapprezzo azioni	10.000
Riserva da adeguamento IAS	(40.473)
Totale	396.226

Note esplicative ai prospetti contabili

Nota 1 - Informazioni generali, forma e contenuto del bilancio e conformità agli IFRS

Informazioni generali

SFA Spa opera su tutto il territorio nazionale nei settori dell'ecologia, dell'ingegneria ambientale, delle coibentazioni e delle demolizioni disponendo di una struttura completamente organizzata ed autonoma per intervenire nelle bonifiche di strutture industriali e civili contaminate per presenza di amianto (friabile e non) o di altri inquinanti. Per questi interventi SFA utilizza tecnologie tradizionali od innovative confacenti alla tipologia dell'intervento ed alle esigenze specifiche del cliente (continuing operations, work in progress od altro). In tale ambito sono effettuate le seguenti attività operative:

Bonifiche dei siti

L'attività, riferita in questo caso alla norma specifica di settore (D.Lgs. 152/06 e smi), prevede le operative già descritte per gli interventi di bonifica dell'amianto, vale a dire: indagini preliminari, caratterizzazione dei suoli, progettazione, valutazione del rischio ambientale, intervento e rilascio di attestazione comprovate la regolarità di ogni fase di processo.

In fase di intervento particolare attenzione viene posta alla riduzione dei rumori, delle vibrazioni ed alla diffusione delle polveri – tutte le operazioni sono eseguite da personale specializzato ed abilitato all'utilizzo di attrezzature specifiche – e vengono coordinate da tecnici dipendenti della società abilitati dalla Regione Veneto alla Caratterizzazione ed al Recupero dei Siti Inquinati.

Gli interventi di bonifica, messa in sicurezza, demolizione e ripristino ambientale vengono rigorosamente progettati e condotti secondo gli indirizzi normativi tendenti a:

- ridurre permanentemente e significativamente le sostanze inquinanti entro valori accettabili per il riuso dell'area assoggettata ad intervento di bonifica,
- riutilizzare il suolo derivante dagli interventi, opportunamente trattato, come materiale di riempimento possibilmente inside,
- privilegiare l'impiego di materiali organici di adeguata qualità provenienti da attività di recupero di rifiuti urbani per eventuali ripristini ambientali,
- evitare, sempre e comunque, rischi igienico-sanitari per la popolazione durante lo svolgimento dei lavori.

Per un'efficace soluzione dei problemi – che si evidenziano fin dalla fase progettuale – SFA impiega tecnologie sviluppate ed implementate in progetti di ricerca interna ed applicazioni specifiche giacché la bonifica di siti contaminati da inquinanti di varia natura è una priorità ambientale che impone capacità progettuali, tecniche ed operative di alto profilo.

SFA, con proprie attrezzature, mezzi e personale, è oggi in grado di intervenire con tecnologie applicative “off-site” ovvero “on-site” intervenendo nella decontaminazione di impianti e fabbricati industriali – tra cui depositi di carburanti – mediante l'impiego di impianti (mobili) di:

- soil washing
- soil venting
- soil vapor extraction
- air sparging
- trito-vagliatura
- inertizzazione
- estrazione e depurazione delle acque di falda

Trattamento rifiuti in-side

I servizi di trattamento rifiuti mediante impianti mobili autorizzati si avvalgono di tecnologie consolidate e della competenza gestionale del personale SFA.

Tutte le apparecchiature sono installate in container oppure installate su skid e quindi la rapidità d'installazione, l'elevato standard dei processi e l'economicità delle prestazioni fanno dei servizi offerti da SFA un'efficiente ed efficace soluzione ai problemi di trattamento di rifiuti presso impianti e/o stabilimenti in attività.

In quest'ambito SFA è in grado di utilizzare impianti mobili per:

- depurazione di acque industriali
- inertizzazione di rifiuti industriali
- disidratazione di fanghi industriali
- trattamento di rifiuti di raffineria
- closed-loop per il trattamento e recupero di fanghi esausti di perforazione.

Trasporto e smaltimento rifiuti

Al fine di intervenire o presidiare ogni fase della cosiddetta "filiera dei rifiuti", SFA si occupa di progettare e coordinare direttamente tutte le fasi di raccolta, trasporto, deposito e smaltimento dei rifiuti in impianti specializzati; SFA ha infatti competenze specifiche e dispone di idonea struttura di coordinamento per effettuare:

In particolare SFA ha competenze specifiche ed è strutturata per:

- trasporti nazionali e transfrontalieri di rifiuti pericolosi e non pericolosi
- trasporti in ADR
- smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in impianti stabilmente collegati

Discariche e giacimenti interrati

SFA dispone inoltre di una struttura tecnica ed operativa abilitata alla costruzione, adeguamento, riabilitazione e gestione di impianti di trattamento e smaltimento finale di rifiuti (discariche e giacimenti interrati).

Demolizioni (strutture civili e industriali)

SFA ha ampliato le proprie attività occupandosi anche di demolizioni in conseguenza della crescente richiesta del mercato, abbastanza comune in molti paesi industrializzati, derivante dalla chiusura di siti industriali, dallo sviluppo tecnologico, dall'esistenza di impianti di produzione obsoleti e da specifici problemi di natura ambientali. Pertanto, la dismissione e la bonifica degli insediamenti industriali sono sempre più richieste, coinvolgendo una vasta gamma di tecniche di ingegneria, sicurezza dei lavoratori e normative.

In tale contesto, SFA fornisce ai clienti servizi per:

- Bonifica di tubazioni, condotte, serbatoi e dispositivi di impianti di produzione;
- Pulizia e rimozione dei sistemi fognari
- Demolizione di strutture edilizie e impianti
- Trasporto e smaltimento dei rifiuti

La quotazione in Borsa

Con delibera n. 04/2017 del 27 marzo 2017, la società è stata ammessa alle negoziazioni su PROSPECTS, sistema multilaterale di negoziazione (MTF), gestito dalla Borsa di Malta (MSE).

Da ciò deriva la necessità di predisporre il bilancio d'esercizio applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Pubblicazione del progetto di Bilancio

Il Progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di SFA S.p.A., che ne ha altresì approvato la pubblicazione, nella riunione del 22 marzo 2019, nella quale è stato inoltre dato mandato al Presidente di apportare al Progetto le modifiche o integrazioni di perfezionamento formale che fossero ritenute necessarie od opportune per la miglior stesura e la completezza del testo, in tutti i suoi elementi.

Forma e contenuto del bilancio d'esercizio e conformità agli IFRS

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS); esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La società SFA SpA è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127/91.

Come precisato, SFA SpA è stata ammessa a Prospects, sistema multilaterale di negoziazione gestito dalla Borsa di Malta, pertanto, la Società rientra nella fattispecie di cui all'articolo 2), lettera a) del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali e, - sensi dell'art. 4, primo comma, del predetto decreto legislativo, ha adottato, per la prima volta, i Principi Contabili Internazionali omologati dall'Unione Europea (d'ora in avanti anche "IAS/IFRS" o "IFRS") per la predisposizione dell'informativa finanziaria annuale a decorrere dall'esercizio che chiude il 31 dicembre 2017.

Ai sensi dell'IFRS 1, che disciplina le modalità di transizione ai Principi Contabili Internazionali, il 1° gennaio 2017 è stato identificato quale data di transizione agli IFRS. L'ultimo bilancio d'esercizio di SFA redatto secondo i Principi Contabili Italiani (d'ora in avanti anche "OIC"), è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Nota 2 - Criteri di redazione, principi contabili, criteri di valutazione e altre informazioni

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative note sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva del presente documento, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come il rendiconto finanziario ed il prospetto dei movimenti di Patrimonio netto, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario, le variazioni di patrimonio netto e le informazioni di natura contabile contenute nel presente documento sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, la Società ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale e finanziaria viene presentata a sezioni sovrapposte con separata indicazione delle attività, del patrimonio netto e delle passività. A loro volta, le attività e le passività sono esposte, sulla base della loro classificazione, in correnti e non correnti;
- le componenti dell'utile dell'esercizio di riferimento vengono presentate in un conto economico, redatto in forma scalare per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti per la Società rispetto alla classificazione per destinazione;
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo, il risultato di esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Il citato rendiconto finanziario rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che tutte le voci di bilancio risultano comparabili rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili internazionali IAS/IFRS, i quali, come già specificato, sono già stati adottati nell'esercizio precedente.

Si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili internazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Si precisa che la situazione patrimoniale e finanziaria esposta nel presente bilancio riflette le differenze di trattamento rispetto ai valori patrimoniali valutati fino all'esercizio 2016 in conformità degli OIC. Gli effetti di queste rettifiche, antecedenti il 1° gennaio 2017, sono stati imputati nel patrimonio netto al 1° gennaio 2017, alla voce "Riserva da conversione IAS", al netto dell'eventuale effetto fiscale di volta in volta rilevato nel fondo imposte differite e nelle attività per imposte anticipate.

Attività immateriali a vita indefinita – avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione (per acquisto o per conferimento) di rami d'azienda è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza della società del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili del ramo acquisito. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. Secondo lo IAS 36 le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, non devono essere ammortizzate, ma sono soggette a impairment test almeno su base annua, e quando si manifestano gli indicatori di impairment a livello di unità generatrice di flussi finanziari (CGU).

Nello specifico, l'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Al fine dell'analisi di congruità, alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito della società, in cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificabili sulla base delle modalità di presentazione dell'informativa di settore esposta nel bilancio della SFA Spa, determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Informativa di settore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità successivamente indicate nella sezione "perdite di valore". Nel caso in cui il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, la perdita di valore è rilevata a conto economico. Tale perdita di valore non viene ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione rilevata a conto economico si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso.

Attività immateriali a vita definita

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

I costi immateriali capitalizzati nei bilanci precedenti redatti secondo gli OIC che non presentano i requisiti richiesti dagli IFRS per l'iscrizione in bilancio sono stati eliminati. L'effetto di tale eliminazione contabile è stato iscritto nella riserva di conversione IFRS. Le attività immateriali stornate sono principalmente costituite da costi di costituzione e connessi oneri per consulenze prestate da terzi.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di sviluppo	5 anni
Brevetti, software e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni e diritti simili	20 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sostenuti nei vari esercizi, sono stati mantenuti iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dallo IAS 38 (identificabilità, controllo, benefici economici futuri): i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Trattasi principalmente di attività progettuali prodromiche allo sviluppo di iniziative impiantistiche inerenti il trattamento e/o smaltimento definitivo di rifiuti "pericolosi e non" con particolare riguardo alla componente "amianto". E' proseguita l'attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica su un progetto finalizzato al trattamento dei terreni frammisti ad amianto tramite la separazione granulometrica delle varie frazioni e la successiva cernita manuale in ambiente confinato. E' in corso di verifica anche la possibilità di sottoporre a brevetto questo innovativo processo industriale. Poiché non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

Immobili e altre immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria degli immobili e delle altre immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Come precisato dallo IAS 16, paragrafo 29, la Società ha scelto di utilizzare la contabilizzazione con il modello del costo, al netto degli ammortamenti accumulati.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Attrezzature industriali e commerciali	12%
Mobili e arredi	15%

Macchine d'ufficio elettroniche e telefonia mobile	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Impianti telefonici	25%
Telefonia mobile	20%
Mezzi di trasporto interno	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dai principi contabili, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni considerati a vita utile illimitata per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura, conformemente a quanto previsto dallo IAS 16, paragrafo 58..

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La Società ha adottato l'opzione facoltativa prevista nell'IFRS 1, in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, valutando le partecipazioni in imprese controllate e collegate in base ai precedenti principi contabili adottati (OIC) in quanto tale criterio appare rappresentativo anche del sostituto del costo (IFRS 1, paragrafo 31).

Come previsto dallo IAS 27 paragrafo 10, successivamente all'iscrizione iniziale, la Società ha optato per l'iscrizione in bilancio delle citate partecipazioni in società controllate e collegate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.), precisando che risulta comunque applicabile lo IAS 36 in materia di riduzioni di valore delle attività al fine di allineare il valore contabile dell'attività al suo valore recuperabile.

La data di chiusura contabile di tutte le controllate e collegate è allineata a quella della Società.

Si precisa che il valore della partecipazione RB Recupero Bresciana S.r.l., iscritto al 31 dicembre 2018, non è superiore rispetto al patrimonio netto di competenza della controllata risultante dall'ultimo bilancio approvato (chiuso al 31 dicembre 2017); in ogni caso si ritiene che le prospettive reddituali, anche per effetto di consistenti investimenti pianificati, possano sensibilmente migliorare nei prossimi esercizi e giustificare il mantenimento del valore di costo iscritto.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del presunto valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività materiali – Beni in locazione finanziaria

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.

I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati utilizzando le seguenti aliquote di ammortamento:

Beni in leasing	Aliquote %
Autovetture	25%
Auomezzi	20%

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie detenute allo scopo di negoziazione sono contabilizzate sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione nello stato patrimoniale, sono valutate al costo di acquisizione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, al netto dei costi accessori della transazione. Successivamente alla prima rilevazione, le attività finanziarie correnti sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Lavori in corso su ordinazione

Con riferimento allo IAS 11 paragrafo 22, i ricavi e i costi di commessa riferibili ai lavori in corso su ordinazione devono essere rilevati rispettivamente come ricavo e costo in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di chiusura dell'esercizio, quindi senza transitare tra le rimanenze finali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante il mantenimento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Sono iscritte al valore nominale.

Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Passività correnti e non correnti

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto o TFR) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente con le prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

La parte degli utili e delle perdite attuariali che deve essere rilevata per ogni piano a benefici definiti, a seguito della revisione dello IAS 19 in vigore dal 1 gennaio 2013, viene sistematicamente imputata direttamente ad una voce del patrimonio netto e non saranno riclassificati nel conto economico nei periodi successivi.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale).

Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie in valuta estera valutate al costo storico sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

Ricavi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici saranno conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi ed altre imposte sulla vendita.

In particolare, i ricavi dalla vendita di beni sono rilevati a seconda delle clausole contrattuali previste con i clienti quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento. Questo è misurato in percentuale ai costi consuntivi sostenuti rispetto a quelli stimati per ciascun contratto. Quando l'esito del contratto non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

I ricavi di natura finanziaria sono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi e ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare.

Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un'attività immobilizzata, il relativo valore nominale è sospeso nelle passività e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Costi

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi e le spese sono contabilizzati quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero, quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio corrente e precedenti sono rilevate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite attive e passive sono calcolate usando il liability method sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività ed i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Nel valutare la probabilità della disponibilità di un reddito futuro a fronte dell'iscrizione di attività differite per perdite fiscali si considera:

- che esistano differenze temporanee sufficienti, con riferimento alle medesime autorità fiscali ed al medesimo soggetto di imposta, che si tradurranno in importi imponibili a fronte dei quali le perdite fiscali possono essere utilizzate prima della loro scadenza;
- che le perdite fiscali non utilizzate derivino da cause identificabili che è improbabile che si ripetano;
- che esistano opportunità di pianificazione fiscale in base alle quali si avrà reddito imponibile nell'esercizio nel quale possono essere utilizzate le perdite fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'imponibile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e tali imposte differite siano esigibili nei confronti della stessa autorità fiscale.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni ragionevoli. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. Gli esiti successivi delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto anche significativo sui bilanci consolidati futuri della Società:

- Svalutazione degli attivi immobilizzati;
- Spese di sviluppo;
- Imposte differite attive e passive;
- Valutazione dei lavori in corso su ordinazione;

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Nota 3 – Gestione dei rischi finanziari

Le principali passività finanziarie della Società comprendono i prestiti ed i finanziamenti bancari, i debiti commerciali e i debiti diversi e le garanzie finanziarie. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative della Società. La Società ha crediti finanziari ed altri crediti, commerciali e non commerciali, e disponibilità liquide che si originano direttamente dall'attività operativa.

Nota 4 – Attività a vita utile indefinita (avviamento)

La voce ammonta in totale ad euro 601.745.

Tale voce accoglie l'avviamento sorto in seguito all'operazione straordinaria di conferimento di ramo d'azienda avvenuto in data 12 novembre 2014.

Sulla base del test di impairment effettuato con riferimento alla CGU cui l'avviamento è stato attribuito, non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni.

Nota 5 – Attività immateriali a vita utile definita

La tabella che segue mostra il dettaglio della voce “Attività immateriali a vita definita” iscritta in bilancio:

Dopo l’iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell’esercizio, pari ad € 37.152, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 951.978, di cui a vita utile definita per € 350.233 ed avviamento per € 601.745.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	168.026	8.280	272.074	601.745	1.050.125
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	74.005	2.372	4.088	-	80.465
Valore di bilancio	94.021	5.908	267.986	601.745	969.660
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	4.700	14.770	-	19.470
Ammortamento dell'esercizio	33.605	2.596	951	-	37.152
<i>Totale variazioni</i>	<i>(33.605)</i>	<i>2.104</i>	<i>13.819</i>	<i>-</i>	<i>(17.682)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	168.026	12.980	286.844	601.745	1.069.595
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	107.610	4.968	5.039	-	117.617
Valore di bilancio	60.416	8.012	281.805	601.745	951.978

Nota 6 – Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 1.694.855; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 304.535.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.236.747	1.184	163.779	247.764	1.649.474
Ammortamenti (Fondo)	22.067	847	50.116	131.358	204.388

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
ammortamento)					
Valore di bilancio	1.214.680	337	113.663	116.406	1.445.086
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	630	8.849	47.130	56.609
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	5.857	5.857
Ammortamento dell'esercizio	29.682	348	20.184	55.307	105.521
Altre variazioni	-	-	(1)	-	(1)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(29.682)</i>	<i>282</i>	<i>(11.336)</i>	<i>(14.034)</i>	<i>(54.770)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	1.236.747	1.814	172.627	289.037	1.700.225
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.749	1.195	70.300	186.665	309.909
Valore di bilancio	1.184.998	619	102.327	102.372	1.390.316

Operazioni di locazione finanziaria

Il leasing finanziario, come definito nello IAS 17, è un leasing che trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Il diritto di proprietà può essere trasferito o meno al termine del contratto.

Al paragrafo 20 è stabilito che i locatari devono rilevare le operazioni di leasing finanziario come attività e passività nei loro stati patrimoniali a valori pari al fair value (valore equo) del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, ciascuno determinato all'inizio del leasing. Qualsiasi costo diretto iniziale del locatario è aggiunto all'importo rilevato come attività.

Come prescritto al paragrafo 21, le operazioni e gli altri fatti inerenti tali contratti sono contabilizzati ed esposti tenendo conto della loro natura sostanziale e finanziaria e non semplicemente della loro forma giuridica. Sebbene la forma giuridica di un contratto di leasing stabilisce che il locatario possa non acquisire la proprietà del bene locato, nel caso di leasing finanziario la natura sostanziale e finanziaria è tale che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica in cambio dell'impegno a pagare un corrispettivo che all'inizio del leasing approssima il fair value del bene e i relativi costi finanziari.

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono quindi stati contabilmente rappresentati secondo il metodo finanziario.

I contratti attualmente in corso possono essere così schematizzati

FCA BANK	Leasing Fiat Doblo	16.608,16	(48 rate dal 19/10/18)	rata € 368,00
BANCA PRIVATA LEASING	Leasing Fiat 500	15.403,43	(48 rate dal 19/07/16)	rata € 252,50
BANCA PRIVATA LEASING	Leasing Fiat Tipo	13.954,18	(48 rate dal 19/07/16)	rata € 228,50

Nota 7 – Partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	20.000	37.602	57.602
Valore di bilancio	20.000	37.602	57.602
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	800.000	-	800.000
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	10.000	-	10.000
Totale variazioni	790.000	-	790.000
Valore di fine esercizio			
Costo	810.000	37.602	847.602
Valore di bilancio	810.000	37.602	847.602

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Sfa Environment S.r.l.	Roma	13378331006	10.000	521	10.521	10.000	100,000	10.000
RB Recuperi Bresciana S.r.l.	Cinisello Balsamo	03822860163	100.000	1.197	954.598	800.000	100,000	800.000
Totale								810.000

Nel corso del 2018 la capogruppo SFA SpA ha mantenuto il controllo totalitario della partecipata Sfa Environment Srl, costituita come società di scopo per sviluppare specifici progetti nell'ambito della gestione ambientale ed ha acquisito il 100% delle quote della RB Recuperi Bresciana Srl che gestisce un impianto di stoccaggio ritenuto strategico per la dislocazione territoriale e per ampliare i servizi offerti in sinergia dalle società del gruppo.

Nota 8 – Altre attività non correnti (crediti immobilizzati)

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese collegate	310.142	28.430	338.572	338.572
Totale	310.142	28.430	338.572	338.572

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti immobilizzati poiché l'informazione non risulta significativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Nota 9 – Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	89.380	(1.593)	87.787
Totale	89.380	(1.593)	87.787

Nota 10 – Crediti commerciali

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	2.850.714	1.616.153	4.466.867	4.466.867	-
Note credito da ricevere da fornitori	-	34.116	34.116	34.116	-
Totale	2.850.714	1.650.269	4.500.983	4.500.983	0

Nota 11 – Altre attività correnti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle altre attività correnti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari	32.190	164.635	196.825	120.409	76.416
Crediti verso altri	715.477	110.148	825.625	725.625	100.000

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
	27	5	32	32	-
Risconti attivi	56.893	9.178	66.071	66.071	-
Totale	804.587	283.966	1.088.553	912.137	176.416

Dettaglio valori di fine esercizio:

Anticipi a fornitori terzi					198.300,00
Depositi cauzionali per utenze					105,00
Depositi cauzionali vari					202.465,90
Crediti vari v/terzi					441.283,77
Risconti attivi					66.070,69
Erario c/liquidazione IVA					99.369,25
Erario c/vers.imposte da sostituto (730)					19.386,83
Ritenute subite su interessi attivi					2,65
Erario c/rimb.rit.subite e cred.imposta					3,60
Erario c/crediti d'imposta vari					76.416,00
Altre ritenute subite					1.646,75
Personale c/arrotondamenti					32,40
Fondo svalutazione crediti diversi				-	16.530,11

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.652.543	196.825	825.625	2.674.993
Eestero	2.814.324	-	-	2.814.324
Totale	4.466.867	196.825	825.625	5.489.317

I crediti verso clienti con sede in Algeria sono relativi ad un contratto stipulato tra SFA S.p.a. ed operatori economici algerini, tra cui in particolare la Société Algérienne de Production de l'Electricité, avente ad oggetto la bonifica da materiale contenente amianto situato presso il sito industriale che ospita la centrale elettrica di Jijel.

Nota 12 – Debiti per imposte sul reddito

La voce per debiti relativi a imposte sul reddito pari a € 140.171 è costituita dagli importi dovuti a titolo di Ires (€ 105.575) e Irap (€ 34.596), imposte correnti per l'esercizio 2018.

Nota 13 – Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile IAS 1.

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	700.000	-	-	-	-	-	700.000
Riserva legale	10.000	-	5.000	-	-	-	15.000
Varie altre riserve	345.756	-	54.684	4.216	2	-	396.226
Totale altre riserve	345.756	-	54.684	4.216	2	-	396.226
Utili (perdite) portati a nuovo	122.495	-	-	-	-	-	122.495
Utile (perdita) dell'esercizio	59.203	(59.203)	-	-	-	49.865	49.865
Totale	1.237.454	(59.203)	59.684	4.216	2	49.865	1.283.586

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve (con utili fino al 2016)	426.699
Riserva da sovrapprezzo azioni	10.000
Riserva da adeguamento IAS	(40.473)
Totale	396.226

La riserva da adeguamento IAS sintetizza l'effetto complessivo netto dell'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai criteri di valutazione previsti dal codice civile e dai Principi Contabili OIC ed è stata determinata in riferimento alla data di transizione stabilita al 1° gennaio 2017.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	700.000	Capitale	B	700.000
Riserva legale	15.000	Utili	A;B	15.000
Varie altre riserve	396.226	Capitale	A;B	396.226
Totale altre riserve	396.226	Capitale		396.226
Utili (perdite) portati a nuovo	122.495	Utili	A;B;C	122.495
Totale	1.233.721			1.233.721
Quota non distribuibile				1.111.226
Residua quota distribuibile				122.495
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre riserve (con utili fino al 2016)	426.699	Capitale	A;B
Riserva da sovrapprezzo azioni	10.000	Capitale	A;B
Riserva da adeguamento IAS	(40.473)	Capitale	A;B
Totale	396.226		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Nota 14 – Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto della Società, alla fine dell'esercizio, risulta così composto:

Depositi bancari	-53.990
Denaro e valori in cassa	1.993
Banche c/c – finanziamenti correnti	- 570.320
Banche c/anticipazioni	- 1.241.744
Totale indebitamento finanziario corrente	- 1.864.061
Passività finanziarie non correnti (finanziamenti M/L da conferimento)	- 563.918
Totale indebitamento finanziario corrente	- 2.427.980

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Nella tabella che segue, l'analisi delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	5.344	(3.641)	1.703
danaro e valori in cassa	3.088	(1.095)	1.993
Totale	8.432	(4.736)	3.696

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati. Nello specifico si tratta di Titoli per un valore di euro 100.000 vincolati a favore di Banco BPM che, di contro, ha rilasciato una garanzia per euro 202.300 a favore di Société Algérienne de Production de l'Electricité.

Finanziamenti effettuati da soci della società

I finanziamenti effettuati dai soci, ed iscritti tra le Passività non correnti di stato patrimoniale, sono stati concessi al solo fine di evitare il più oneroso ricorso ad altre forme di finanziamento esterne alla compagine societaria; si ritiene comunque che ricorrano i presupposti di cui al 2° comma dell'art. 2467 del codice civile, e pertanto sono da ritenersi postergati rispetto al soddisfacimento degli altri creditori.

Nota 15 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dall' International Accounting Standard Board (IASB) e dall' International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), il TFR è stato considerato come un defined-benefit plan, ovvero un beneficio a prestazione definita; in particolare il principio IAS 19 ne definisce il trattamento contabile, l'esposizione in bilancio oltre che le modalità di determinazione del valore, il quale dovrà essere calcolato mediante metodologie di tipo attuariale. A tal fine la Società ha affidato esplicito incarico ad un attuario indipendente al fine di calcolare il valore del TFR al 31/12/2017 e al 31/12/2018.

La normativa IAS 19 contiene un esplicito richiamo all'esigenza di effettuare le valutazioni tenendo in considerazione l'epoca alla quale verranno presumibilmente erogate le prestazioni e, corrispondentemente, la necessità di quantificare le stesse in termini di valore attuale medio

E' stata quindi effettuata una valutazione attuariale del TFR realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit"(PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

La differenza di valore emersa rispetto al TFR calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile è stata contabilizzata nella "Riserva da adeguamento IAS".

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	388.805	39.986	66.247	(26.261)	362.544
Totale	388.805	39.986	66.247	(26.261)	362.544

I risultati principali della valutazione effettuata al 31 Dicembre 2018 ai fini dell'applicazione dello IAS 19 sono riportati nelle Tabelle seguenti che mostrano la riconciliazione tra le valutazioni IAS 19 nel periodo 01.07.2018-31.12.2018 e nel periodo 01.01-2018-30.06.2018.

Riconciliazione valutazioni IAS 19 per il periodo 01.07.2018-31.12.2018

Defined Benefit Obligation 01.07.2018	387.011,79
Service Cost	31.316,26
Interest Cost	1.795,42
Benefits paid	-41.200,39
Transfers in/(out)	0,00
Expected DBO 31.12.2018	378.923,08
Actuarial (Gains)/Losses da esperienza	-13.238,80
Actuarial (Gains)/Losses per modifica ipotesi demografiche	0,00
Actuarial (Gains)/Losses per modifica ipotesi finanziarie	-3.140,76
Defined Benefit Obligation 31.12.2018	362.543,51

Riconciliazione valutazioni IAS 19 per il periodo 01.01.2018-30.06.2018

Defined Benefit Obligation 01.01.2018	388.804,74
Service Cost	59.758,07
Interest Cost	3.452,11
Benefits paid	-65.766,39
Transfers in/(out)	0,00
Expected DBO 31.12.2018	386.248,54
Actuarial (Gains)/Losses da esperienza	-18.078,10
Actuarial (Gains)/Losses per modifica ipotesi demografiche	0,00
Actuarial (Gains)/Losses per modifica ipotesi finanziarie	-5.626,92
Defined Benefit Obligation 31.12.2017	362.543,51

La Tabella che segue mostra la riconciliazione tra le valutazioni IAS 19 ed il Fondo TFR Civilistico al 31.12.2018.

Riconciliazione TFR IAS 19 e TFR civilistico al 31.12.2016

Defined Benefit Obligation 31.12.2018	362.543,51
TFR civilistico 31.12.2018	340.923,17
Surplus/(Deficit)	-21.620,34

Nota 16 – Debiti commerciali

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed

economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Fatture da ricevere da fornitori terzi	1.004.164,25
Note credito da ricevere da fornit.terzi	-
Fornitori terzi Italia	1.537.094,18
Fornitori terzi Estero	44.018,00
Totale debiti commerciali	2.585.276,43

Nota 17 – Altre passività correnti

La tabella che segue mostra il dettaglio delle altre passività correnti.

Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	150.401,83
Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappr.	26.530,14
Erario c/imposte sostitutive su TFR	1.301,67
Addizionale regionale	11.677,59
Addizionale comunale	4.865,18
Erario c/imposte sospese e rateizzate	509.239,27
Erario c/imposte sospese e da rateizzare	382.044,84
INPS dipendenti	104.547,00
INPS collaboratori	960,00
INAIL dipendenti/collaboratori	22.020,63
Debiti v/amministratori	524,00
Debiti per caparre confirmatorie	100.000,00
Debiti diversi verso terzi	918.233,57
Personale c/retribuzioni	88.643,16
Personale c/nota spese	17.510,56
Dipendenti c/retribuzioni differite	45.181,84
Ratei passivi	878,38
Totale altre passività correnti	2.384.559,66

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	11.675	10.000	21.675	10.000	11.675

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.484.466	947.209	2.431.675	1.889.431	542.244
Acconti	14.756	(14.756)	-	-	-
Debiti verso fornitori	2.013.332	537.828	2.551.160	2.551.160	-
Debiti tributari	859.554	366.678	1.226.232	481.468	744.764
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.585	58.943	127.528	75.254	52.274
Altri debiti	456.949	713.112	1.170.061	1.160.671	9.390
Totale	4.909.317	2.619.014	7.528.331	6.167.984	1.360.347

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si ritiene significativo fornire dettagli sulla ripartizione dei debiti per area geografica.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	21.675	21.675
Debiti verso banche	307.958	307.958	2.123.717	2.431.675
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	-	-	2.551.160	2.551.160
Debiti tributari	-	-	1.226.232	1.226.232
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	127.528	127.528
Altri debiti	-	-	1.170.061	1.170.061
Totale debiti	307.958	307.958	7.220.373	7.528.331

Nota 18 – Ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi e prestazione di servizio vari	1.764.825
Ricavi prestazioni servizi vs privati	500
Servizio analisi e mappatura ambientali	32.538
Bonifica copertura amianto - F.A.V.	473.629
Bonifica impianti amianto	2.892.655
Bonifica impianti F.A.V.	59.035
Intermediazione	181.808
Ribassi e abbuoni passivi	(3.514)
Totale	5.401.476

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Ricavi Italia	3.182.563
Ricavi Estero	2.218.913
Totale	5.401.476

Nota 19 – Ricavi e proventi diversi

La tabella che segue mostra il dettaglio dei ricavi diversi da quelli caratteristici.

Sopravv.attive da gestione ordin.impon.	11.226,21
Arrotondamenti attivi diversi	67,24
Risarcim.danni per eventi accidentali	8.353,87
Totale ricavi e proventi diversi	19.647,32

Nota 20 – Costi acquisto materiali

La tabella che segue mostra il dettaglio dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto delle variazioni di rimanenze.

Rim.finali mat.prime,sussid.e di consumo	-	87.787,00
Rim.iniz.mat.prime, sussid.e di consumo		89.380,00
Acq.beni materiali per produz. servizi		14.321,10
Acq.materiali di consumo (att.servizi)		138.964,44
Abb.e arrotond.attivi su acquisti	-	3,18
Acquisto beni strument.inf.516,46 ded.		120,00

Combustibili per lavorazione	60.321,69
Acquisto supporti informatici	130,18
Materiale vario di consumo	19,42
Carburanti e lubrificanti automezzi	20.877,22
Carb.e lubrif.veicoli aziend. non strum.	37.098,87
Totale costo acquisto materiali	273.442,74

Nota 21 – Costi servizi esterni

Si riporta di seguito la composizione dei costi per servizi e per il godimento di beni di terzi.

Lavorazioni di terzi (att.servizi)	1.355.105,20
Altri servizi per la produzione	108.000,00
Trasporti su acquisti	15.244,86
Trasporti di terzi (attività servizi)	29.332,01
Spese telefoniche ordinarie	4.064,45
Spese telefoniche radiomobili	17.447,76
Energia elettrica	3.131,00
Riscaldamento	7.054,38
Acqua potabile	888,89
Pulizia locali	1.789,29
Utenze indeducibili	- 2,86
Spese manutenzione attrezzature proprie	3.657,17
Spese manut.telefoni radiomobili propri	102,98
Spese manutenzione attrezzature di terzi	119.217,32
Spese manut.fabbricati strumentali	1.600,10
Premi di assicurazione automezzi	5.064,04
Spese manutenzione automezzi propri	3.743,61
Pedaggi autostradali automezzi	6.572,82
Servizi generali vari automezzi	183,68
Premi assicur.veicoli aziend.non strum.	11.168,06
Spese manut.veic.propri aziend.non strum	22.134,57
Servizi generali vari veicoli non strum.	1.591,58
Consulenze ammin.e fiscali (non ordin.)	56.400,07
Consulenze ammin.e fiscali (ordinarie)	25.870,27
Consulenze tecniche	110.084,82
Consulenze legali	7.557,84
Consulenze notarili	16.102,74
Altri costi per prest.di terzi non affer	492,16
Contr.cassa prev.cons.ammin.fisc.(ordin)	4.888,97
Spese perizia giurata	500,00
Compensi per personale distaccato	498.972,33
Compensi amministratori soci profess.SC	72.000,00
Compensi ammin.non soci professionisti	22.000,00
Compensi amministr.non soci co.co.co	36.000,00
Compensi sindaci professionisti	17.500,00
Contrib.cassa previd.sindaci profession.	320,00
Contrib.previd.ammin.non soci co.co.co	5.760,00
Rimborsi chilom.ammin.co.co.co soci SP	20.164,38
Rimborsi chilom.ammin.co.co.co non soci	5.983,80
Pubblicità, inserz. e affissioni ded.	61.032,44

Materiale pubblicitario deducibile	131,30
Spese per alberghi e ristoranti(no rappr	12.571,68
Spese di viaggio	309.540,27
Pedaggi autostr.veicoli azien.non strum	20.544,53
Spese rappres.deduc.(con limite ricavi)	2.681,00
Spese commerciali varie	19.500,00
Spese postali	106,66
Altre spese amministrative	77.150,45
Premi di assicuraz.non obblig.deducibili	18.629,35
Servizi di vigilanza	1.253,55
Vidimazioni e certificati	591,46
Assistenza software	9.137,54
Costi vari indeducibili	33.914,98
Spese generali varie	105.099,14
Canoni locazione immobili deducibili	6.634,65
Spese condominiali e varie deducibili	1.962,47
Can./spese access.noleg.veicoli deduc.	2.104,12
Spese access.noleg.veic.azien.non strum.	578,94
Canoni noleggio attrezzature	6.413,16
Canoni noleggio telefonia mobile	355,20
Canoni per utilizzo licenze software	935,11
Rimborsi chilometrici dipend.ordinari	5.493,84
Ricerca, formazione e addestramento	7.657,22
Visite mediche periodiche ai dipendenti	8.356,50
Commissioni e spese bancarie	11.116,28
Totale costi servizi esterni	3.341.180,13

Nota 22 – Costi per il personale

La tabella che segue mostra la composizione dei costi del personale al 31 dicembre 2018.

Salari e stipendi	914.701,27
Compensi per lavoro tempor.(retr.contr)	-
Retribuzioni lorde dipendenti ordinari	873.693,04
Indenn.trasf.e altri rimb.spese dip.ord.	41.008,23
Oneri sociali	303.887,34
Contributi INPS dipendenti ordinari	254.833,77
Contributi INPS apprendisti	-
Premi INAIL	49.053,57
Trattamento di fine rapporto	47.831,73
Quote TFR dipend.ordinari (in azienda)	47.831,73
Totale costi per il personale	1.266.420,34

Nota 23 – Altri costi di gestione

La tabella che segue mostra la composizione degli altri costi operativi al 31 dicembre 2017.

Multe automezzi	601,30
Tassa di possesso automezzi	49,98
Multe autoveicoli	390,50
Tassa possesso veic. azien. non strum.	384,08
Sp.di rappr.indeducibili (on.gest.)	700,71
Omaggi con val.unit.inf.lim.art.108 c.2	418,08
Omaggi val.unit.mag.lim.art.108 c.2 ind	8.050,00
Valori bollati	198,67
IMU	3.433,00
Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	827,78
Altre imposte e tasse indirette ded.	3.941,40
Altre imposte e tasse indirette inded.	334,00
Spese, perdite e sopravv.passive deduc.	439,21
Sanzioni, penalità e multe	49.578,79
Contributi associativi versati	9.560,29
Cancelleria varia	4.927,35
Arrotondamenti passivi diversi	33,46
Carbur.e lubrif.inded.(no costi produz.)	7.619,61
Erogaz.liberali deducibili art.100 c.2	15.000,00
Erogaz.liberali indeducib. art.100	20.000,00
Costi e spese diverse	2.575,00
Minusv.da alien/eliminaz.cepiti deduc.	2.536,94
Minusv.da alien./eliminaz.cepiti inded.	1.320,00
Totale altri costi i gestione	132.920,15

Nota 24 – Ammortamenti e svalutazioni

In dettaglio, gli ammortamenti per immobilizzazioni immateriali, materiali e svalutazioni.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.152,10
Amm.to civil.costi di sviluppo	33.605,20
Amm.to civilistico concessioni, licenze	950,90
Amm.to civilistico software capitalizz.	2.596,00
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	105.521,80
Amm.to civilistico fabbricati strument.	29.681,92
Amm.to civilistico impianti telefonici	348,41
Amm.to civilistico attrezz.varia e minuta	20.184,43
Amm.to civilistico mobili e arredi	5.248,17
Amm.to civil.macch.d'ufficio elettron.	4.295,02
Amm.to civilistico telefonia mobile	674,99
Amm.to civilistico autoveicoli	23.939,94
Amm.to civilist.mezzi di trasp.interno	7.420,00
Amm.to civilistico automezzi	13.728,92
Totale ammortamenti e svalutazioni	142.673,90

Nota 25 - Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Proventi finanziari		144,00
Interessi attivi su crediti immobil. Vs.terzi	139,00	
Interessi attivi su c/c bancari	5,00	
Interessi ed altri oneri finanziari		101.539,49
Interessi passivi bancari	47.757,90	
Commissioni bancarie su finanziamenti	690,00	
Commissioni disponibilità fondi	18.601,02	
Interessi passivi su mutui	12.887,85	
Interessi passivi acq.veicoli	2.198,51	
Interessi passivi di mora pagati	26,69	
Inter.pass.per dilaz. pagamento imposte	18.295,47	
Interessi passivi indeducibili (no ROL)	0,44	
Oneri finanziari diversi	1.081,61	
Differenze su cambi		26.945,85
Differenze attive su cambi	26.945,85	
Oneri finanziari netti	-	74.449,64

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	79.936	21.603	101.539

Nota 26 - Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Lista variazioni permanenti per prospetto riconciliazione Ires / Irap

Codice descrizione	Ires	Irap

	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione
100 Ricavi non imponibili	0	3	0	0
134 Spese personale dipendente e assimilato indeducibili IRAP	0	0	504.466	0
225 Compensi co.co.co indeducibili IRAP	0	0	67.908	0
237 IMU/ICI	3.433	0	3.433	0
238 Altre imposte indeducibili IRPEF/ IRES	334	0	0	0
283 Spese di manutenzione telefoni propri	21	0	0	0
284 Spese manutenzione eccedenti quota deducibile	0	105	0	0
286 Spese di manutenzione veicoli aziendali propri non strumentali	17.708	0	0	0
294 Costi per servizi indeducibili	33.915	0	0	0
319 Costi gestione veicoli indeducibili (no costi produzione)	7.620	0	0	0
324 Servizi generali vari veicoli non strumentali	17.709	0	0	0
330 Spese alberghi/ristoranti parzialmente deducibili	12.572	9.429	0	0
336 Spese rappresentanza, alberghi e ristoranti indeducibili	8.751	0	0	0
338 Spese accessorie noleggio veicoli aziendali non strumentali	2.146	0	0	0
341 Spese di rappresentanza (servizi) deducibili entro limite ricavi	2.681	0	0	0
343 Spese di rappresentanza (servizi) deducibili	0	2.681	0	0
411 Carburanti e lubrificanti veicoli aziendali non strumentali	29.679	0	0	0
421 Premi di assicurazione obbligatori veicoli aziendali non strumenta	8.934	0	0	0
426 Spese, sanzioni, multe indeducibili	50.571	0	0	0
449 Interessi passivi acquisto veicoli aziendali non strumentali	1.759	0	0	0
476 Tassa possesso veicoli aziendali non strumentali	307	0	0	0
482 Spese telefonia fissa/mobile e servizi telematici	4.302	0	0	0
670 Erogazioni liberali art.100	20.000	0	0	0
716 Canoni di locazione non finanz. per telefonia mobile	71	0	0	0
755 Minusvalenze alienazione cespiti indeducibili	1.320	0	0	0
878 Maggiorazione 40% ammortamento beni materiali L.208/2015	0	4.561	0	0
913 Ammortamento indeducibile di beni materiali e immateriali	42.805	0	0	0
TOTALI	266.638	16.779	575.807	0

Prospetto riconciliazione Ires/Irap

	Ires		Irap	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
(+) Risultato prima delle imposte (aliquota teorica 24,00%)	190.036			
(+) Saldi valori contabili (aliquota teorica 3,90%)		45.609	1.530.905	59.705
(-) Totale differenze temporanee imponibili	0		0	
(+) Totale differenze temporanee deducibili	0		0	
(+) Variazioni permanenti in aumento	266.638		575.807	
(-) Variazioni permanenti in diminuzione	16.779		0	
Totale imponibile	439.895		2.106.712	
(-) Utilizzo perdite esercizi precedenti	0			
(+) Altre variazioni IRES	0			
Valore imponibile minimo	0		0	
(-) Deduzione ACE/Start up/Erogaz. terzo settore	0			
(-) Altre deduzioni rilevanti IRAP			1.219.630	
Totale imponibile fiscale	439.895		887.082	
Totale imposte correnti reddito imponibile		105.575		34.596
Detrazioni		0		
Imposta netta		105.575		
Aliquota effettiva Ires	55,56 %			
Aliquota effettiva Irap	2,26 %			

Nota 27 - Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza (in nota integrativa) delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di avere eseguito prestazioni di servizi per incarichi retribuiti per un totale complessivo di euro 187.833,05

L'obbligo di trasparenza si applica anche alle imprese che hanno ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Il dettaglio degli importi in argomento sono riepilogati nella tabella che segue

Ragione sociale	FATTURE PA	Società controllate di fatto dalla P.CdM e dai Ministeri	Enti o società controllate dalle Amm.ni Centrali
AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA	14.930,00		
CARBOTERMO S.p.A.	2.682,00		
CARBOTERMO S.p.A.	24.820,00		
AZIENDA ULSS 1 DOLOMITI	11.866,00		
AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA	24.300,00		
AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA	1.150,00		
COMUNE DI CHIONS	3.965,00		
E-DISTRIBUZIONE SPA		9.787,50	
E-DISTRIBUZIONE SPA		3.262,50	
E-DISTRIBUZIONE SPA		3.495,00	
E-DISTRIBUZIONE SPA		2.983,50	
FINCANTIERI SPA			530,00
FINCANTIERI SPA			7.370,00
FINCANTIERI SPA			13.200,00
FINCANTIERI SPA			2.151,00
FINCANTIERI SPA			9.900,00
FINCANTIERI SPA			25.894,65
FINCANTIERI SPA			11.525,00
FINCANTIERI SPA			215,10
FINCANTIERI SPA			23,90
FINCANTIERI SPA			13.781,90
Totali	83.713,00	19.528,50	84.591,55

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	10	22	32

Non si segnalano differenze significative rispetto all'esercizio precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	108.000	17.500

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	5.500	2.200	7.700

Nel 2017 è stato conferito l'incarico di revisione legale, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 art. 13, alla Società Baker Tilly Revisa S.p.A. per gli esercizi 2017-2019.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	700.000	700.000	700.000	700.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non si ritiene necessario fornire alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 5.000,00 alla riserva legale;
- euro 45.865,10 a nuovo.

Considerazioni finali

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e note esplicative ai prospetti contabili rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo

pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Pianiga, 04/03/2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Tonino Alferi, Consigliere delegato